



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

**Dott.ssa Farina Raffaella**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Bonavita Alfonso**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>1227</b>	<b>20/12/2022</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***POR FESR 2007/2013 e POC 2014/2020. Intervento: Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area PIP. Beneficiario Comune di Sassinoro (Bn). Revoca contributo.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che**

- a. con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
  - b.1 si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l'allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
  - b.2. si è definito l'ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l'ammissione a finanziamento;
- c. nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg 02 n. 221/2014, è stato inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P" con Beneficiario: Comune di Sassinoro (Bn);
- d. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 969 del 22/10/2014 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 480.000,00 di cui € 477.830,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e €. 2.169,77 a carico del beneficiario ed approvato lo schema di convenzione;
- e. la convenzione rep. CV 481 del 24/10/2014 è stata regolarmente sottoscritta;
- f. con Decreto Dirigenziale Dip 51 DG 02 n. 477 del 18/06/2015, a seguito di gara, è stato rideterminato il contributo di cui al Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 969 del 22/10/2014 in €. 448.439,66 di cui € 446.269,89 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e €. 2.169,77 in quota Beneficiario;
- g. la Regione Campania ha trasferito al Comune di Sassinoro risorse finanziarie complessivamente pari ad € **429.293,36** per l'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P";

**PREMESSO, inoltre, che**

- a. il Comune di Sassinoro, per l'intervento di che trattasi, ha trasmesso il quadro economico di assestamento finale per un importo pari ad €. 429.293,36 rendicontando spese ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5, al 31/03/2017, per €. 401.278,85;
- b. con Decreto Dirigenziale DG 50.02 n. 125 del 04/07/2018 si è disposto, tra l'altro, di ammettere a finanziamento il completamento dell'intervento in oggetto a valere sulle risorse POC 2014 - 2020 per l'importo di €. 28.014,50;
- c. l'atto aggiuntivo CV 217 del 10/7/2018 alla convenzione originaria è stato regolarmente sottoscritto;

**ATTESO che**

- a. con nota prot. 2584 del 08/07/2016, il Comune di Sassinoro ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione delle opere e con nota prot. 224 del 23/01/2017, il RUP individuato dal Comune di Sassinoro, nel confermare che l'opera era conclusa, ha rappresentato che l'entrata in esercizio restava subordinata solo all'allaccio alla rete ENEL e che era già stata perfezionata la pratica presso il gestore di rete;
- b. con successiva dichiarazione del 13/03/2017, il RUP individuato dal Comune di Sassinoro ha attestato che l'opera sarebbe stata resa funzionante secondo la tempistica indicata negli orientamenti di chiusura del POR FESR di cui alla decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 della Commissione Europea;
- c. secondo quanto previsto dal paragrafo 3.5 della predetta Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, i progetti devono essere funzionanti, ovvero completati e in uso alla data del 31/03/2017;
- d. pur avendo dato prova di aver completato l'opera con la trasmissione del certificato di regolare esecuzione, il Comune di Sassinoro non ha provato che l'opera era anche in uso alla data del 31/03/2017;
- e. per tale ragione, con nota prot. PG/2022/0429139 del 1/9/2022 si è provveduto ad invitare il Comune di Sassinoro a trasmettere tutta la documentazione comprovante che l'opera realizzata è stata messa effettivamente in esercizio richiedendo, al contempo, la trasmissione di eventuali autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio dell'impianto;
- f. con la nota PG/2022/0476835 del 30/09/2022, il Comune di Sassinoro ha riscontrato confermando che l'opera era stata completata e segnalando che, pur essendo in attesa di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue in acque superficiali, l'impianto era in funzione;

**VISTO che**

- a. L'art. 7 della convenzione rep. CV 481 del 24/10/2014 prevede che *"qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento"*;
- b. L'art. 2 dell'Atto Aggiuntivo CV 217 del 10/7/2018 prevede che *"Alla data del 31 marzo 2017, ..., l'intervento risulta funzionante e operativo, ovvero completato e in uso"*;
- c. All'art. 6 dell'Atto Aggiuntivo, inoltre, si fa esplicito rinvio a quanto previsto dalla Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015;

- d. la Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015, al par. 3.5, prevede che i progetti finanziati nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007/2013 devono essere funzionanti, ovvero completati e **in uso** alla data del 31.03.2017;

#### **RILEVATO che**

- a. con nota del 4/08/2022 (prot. Comune n. 3207 del 4/8/2022), il Sindaco pro- tempore ha dichiarato alla UOD 50 17 03 della Regione Campania - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale – che *“l'iter procedurale per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e le operazioni necessarie per la messa in esercizio dell'impianto sono tuttora in corso”*;
- b. con nota del 7/08/2020 (prot. Comune del 7/8/2020), il Sindaco pro- tempore del Comune di Sassinoro ha dichiarato al Consigliere Comunale sig. Lucio Di Sisto che *“l'impianto non risulta essere funzionante in quanto i costi di gestione confrontati al bassissimo numero di utenze che, allo stato attuale potenzialmente vi si potrebbero collegare, risulterebbe fortemente antieconomico per l'Ente e di conseguenza per l'intero sistema di depurazione delle acque reflue”*;
- c. L'Ente Idrico Campano (EIC), con nota prot. n. 0016387 del 12.08.2022 ha rilevato che, nell'ambito di ricognizione per il censimento delle opere infrastrutturali del SII per la redazione del Piano d'Ambito Regionale, il Comune di Sassinoro, nella qualità di gestore del servizio fognario depurativo, aveva comunicato in data 4 marzo 2020 che l'impianto di depurazione denominato “Impianto Z.I.” sito in C.da Pianella (coordinate: N. 41,214277; E 14,402311) era caratterizzato da uno stato di conservazione delle opere civili ed elettromeccaniche “Buono” e non risultava ancora in esercizio;

#### **DATO ATTO che**

- a. Con nota prot. PG/2022/0572603 del 18/11/2022, in ragione della contraddittorietà delle dichiarazioni agli atti (in particolare la dichiarazione ricevuta da questa Direzione il 30/09/2022 e quella precedentemente ricevuta dalla UOD 50.17.03 il 4/8/2022), si è provveduto ad avviare il procedimento di revoca del finanziamento per il mancato rispetto delle prescrizioni previste per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007/2013 dalla Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015 par. 3.5, ovvero per non aver messo in uso l'opera entro la data del 31/03/2017;
- b. Con nota prot. PG/2022/0600177 del 2/12/2022, il Comune di Sassinoro ha contro-dedotto richiamando quanto previsto all'art. 2 dell'Atto Aggiuntivo CV 217 del 10/7/2018 sottoscritto dal precedente Sindaco (*Alla data del 31 marzo 2017, ..., l'intervento risulta funzionante e operativo, ovvero completato e in uso*) e precisando che costituiva un refuso quanto rappresentato alla UOD 50 17 03 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale – della Regione Campania (*l'iter procedurale per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e le operazioni necessarie per la messa in esercizio dell'impianto sono tuttora in corso*);

#### **CONSIDERATO che**

- a. La dichiarazione resa dal Comune di Sassinoro con nota prot. PG/2022/0600177 del 2/12/2022 in merito ai refusi presenti nelle precedenti interlocuzioni con altri uffici della Regione Campania non è accompagnata da un'errata corregge inviata ai medesimi uffici a correzione di quanto precedentemente dichiarato;
- b. Quanto rappresentato nel 2020 al Consigliere Comunale sig. Lucio Di Sisto dal Sindaco pro tempore non può essere oggetto di fraintendimenti laddove il primo cittadino, interrogato proprio sui motivi della mancata messa in esercizio dell'impianto, ne ha fornito motivazione (*l'impianto non risulta essere funzionante in quanto i costi di gestione confrontati al bassissimo numero di utenze che, allo stato attuale potenzialmente vi si potrebbero collegare, risulterebbe fortemente antieconomico per l'Ente e di conseguenza per l'intero sistema di depurazione delle acque reflue*);
- c. Parimenti, non risulta essere equivocabile l'affermazione contenuta nella nota dell'Ente Idrico Campano del 12.08.2022 (*l'impianto di depurazione ... non risultava ancora in esercizio*);

#### **CONSIDERATO, infine, che**

- a. Con nota acquisita al prot. PG/2022/0629785 del 20/12/2022, il Sindaco del Comune di Sassinoro ha integrato le controdeduzioni presentate nell'ambito del procedimento di revoca chiarendo, una volta per tutte, che l'impianto di depurazione **non è stato mai messo in uso** (*... l'impianto di depurazione, alla data del 31.3.2017, era dunque fruibile ma nessuna impresa insediata nel PIP ha manifestato la necessità di fruirne...*)
- b. La mera trasmissione di fatture relative al consumo dell'energia elettrica appare dunque ininfluyente ai fini di questo procedimento laddove si conferma, senza margini di incertezza, che l'impianto non è stato mai messo in uso. Di tale dichiarazione si prende atto e non ci sono elementi per poter pensare che il Sindaco si sia sbagliato.
- c. Nella nota del 20/12/2022, peraltro, il Sindaco afferma che solo nel 2021 sono pervenute, per le vie brevi, talune manifestazioni di interesse alla utilizzazione dell'impianto e che pertanto con nota prot. 3992 del 13/10/2021 è stata richiesta l'AUA, ancora non rilasciata;
- d. Nella più volte citata nota del 20/12/2022, infine, il Sindaco richiama una sentenza del CGARS (933/2022) nella quale è precisato che nella normativa comunitaria non è prescritto che le opere finanziate debbano essere anche in uso e deduce, interpretando tale sentenza, che dovrebbe essere disapplicata la Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015;

e. In merito, occorre rilevare che.

- Il richiamo alla sentenza 933/2022 del CGARS appare inconferente nella misura in cui il giudice siciliano si esprime in merito al finanziamento di un'opera che prevedeva la realizzazione di un edificio ma, da quanto riportato in sentenza, non già i lavori di rifinitura. In tal caso, il CGARS precisa che ci si debba riferire al progetto così come approvato ex ante dall'Amministrazione regionale, che nel caso di specie non prevedeva i lavori di rifinitura, lasciando intendere che la messa in funzione dell'opera sarebbe avvenuta per step successivi e che il finanziamento concesso non avrebbe consentito di completare l'intera opera. Tale circostanza non ricorre nella controversia con il Comune di Sassinoro laddove il progetto approvato non fa riferimento ad opere successive a farsi e la stessa amministrazione comunale non ha mai eccepito che sussistono delle opere non incluse nel progetto finanziato ancora da realizzarsi che impedirebbero all'opera di essere utilizzata. Anzi, il Comune di Sassinoro ha sempre sostenuto, nelle varie note citate nel presente provvedimento, che l'opera era stata completata.
- Il richiamo alla sentenza 933/2022 del CGARS appare inoltre fuorviante laddove altro altrettanto autorevole Giudice Amministrativo (rif. Sentenza T.A.R. Campania Sezione Salerno I - n. 1234/2022 del 09/05/2022) proprio in merito ad una revoca disposta dalla Regione Campania per il mancato rispetto del termine del 31/03/2017 previsto Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo precisando che *"secondo i principi espressi dall'Adunanza Plenaria 29 gennaio 2014, n. 6, .... qualora la controversia attenga alla fase di erogazione o di ripetizione del contributo sul presupposto di un addotto inadempimento del beneficiario alle condizioni statuite in sede di erogazione o dall'acclarato sviamento dei fondi acquisiti rispetto al programma finanziato, la giurisdizione spetta al giudice ordinario, anche se si faccia questione di atti formalmente intitolati come revoca, decadenza o risoluzione, purché essi si fondino sull'inadempimento alle obbligazioni assunte di fronte alla concessione del contributo"*.
- La Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015, anche se intervenuta dopo l'ammissione a finanziamento dell'opera, è espressamente richiamata nell'atto aggiuntivo alla convenzione originaria CV 217 del 10/7/2018. Il Comune di Sassinoro, dunque, ha espressamente accettato, in via convenzionale, le condizioni previste dalla predetta Decisione. In ogni caso, una Decisione dell'Unione europea, nell'ordinamento e nel diritto dell'Unione europea, è una delle fonti del diritto dell'Unione Europea dotata di efficacia vincolante (art. 288, comma 4 TFUE).
- Accertato che l'impianto di depurazione non è stato mai in uso, come dichiarato dalla stessa amministrazione comunale, e che quindi i presupposti per la violazione della Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015 sono stati già integrati da tale elemento, occorre rilevare come non appaia condivisibile neanche la dichiarazione secondo la quale l'impianto sia stato reso funzionante e fruibile. Nella nota del 20/12/2022, il Sindaco dichiara che *"... Il Comune ha reso l'impianto fruibile a richiesta di dette imprese..."*. Tuttavia, il Sindaco nella stessa nota dichiara anche che, dopo l'interesse manifestato dalle imprese ad utilizzare il depuratore, *"Conseguentemente, il Comune, con nota prot. 3992 del 13 ottobre 2021 ha richiesto il rilascio dell'AUA ed il relativo procedimento non è stato ancora definito dal competente ufficio"*. In sostanza, a più di un anno dalla richiesta delle imprese di poter fruire della depurazione, tale possibilità non è stata ancora garantita. Tale circostanza contrasta fortemente con il concetto di "fruibilità". L'assenza delle autorizzazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto determina l'impossibilità di fruirne perché sprovvisti di un atto necessario per un legittimo scarico in acque superficiali delle acque reflue oggetto di depurazione. Di fatto, le imprese interessate non possono ancora fruire dell'impianto, dimostrando il mancato raggiungimento dell'obiettivo del finanziamento e quindi uno sviamento dei fondi acquisiti rispetto al programma finanziato.

#### **RITENUTO, pertanto, di**

- a. dover revocare il finanziamento concesso con il Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 969 del 22/10/2014 e ss.mm.i. per l'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P" con Beneficiario: Comune di Sassinoro (Bn);
- b. dover precisare che la revoca è conseguente all'inadempimento del Comune di Sassinoro laddove risulta violato l'obbligo di mettere in esercizio e in uso l'opera finanziata entro il termine del 31/03/2017, così come previsto dalla Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015 par. 3.5 e come meglio dettagliato nella narrativa del presente provvedimento;
- c. dover precisare, conseguentemente, che la convenzione rep. CV 481 del 24/10/2014 e l'atto aggiuntivo CV 217 del 10/7/2018 alla convenzione originaria si intendono risolti;
- d. dover invitare il Comune di Sassinoro (Bn) a restituire alla Regione Campania le somme erogate per l'intervento di che trattasi, pari ad **€ 429.293,36**, maggiorate degli interessi fino all'effettivo soddisfo;
- e. dover demandare al Dirigente della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati" l'adozione degli atti per la riscossione coattiva, secondo le procedure in uso, in caso di mancata restituzione nel termine di 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento;

#### **RICHIAMATE:**

- a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

- b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo*

## **DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di:

1. revocare il finanziamento concesso con il Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 969 del 22/10/2014 e ss.mm.i. per l'intervento "Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P" con Beneficiario: Comune di Sassinoro (Bn);
2. precisare che la revoca è conseguente all'inadempimento del Comune di Sassinoro laddove risulta violato l'obbligo di mettere in esercizio e in uso l'opera finanziata entro il termine del 31/03/2017, così come previsto dalla Decisione C(2015)2771 final del 30.04.2015 par. 3.5 e come meglio dettagliato nella narrativa del presente provvedimento;
3. precisare, conseguentemente, che la convenzione rep. CV 481 del 24/10/2014 e l'atto aggiuntivo CV 217 del 10/7/2018 alla convenzione originaria si intendono risolti;
4. invitare il Comune di Sassinoro (Bn) a restituire alla Regione Campania le somme erogate per l'intervento di che trattasi, pari ad **€ 429.293,36**, maggiorate degli interessi fino all'effettivo soddisfo;
5. demandare al Dirigente della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati" l'adozione degli atti per la riscossione coattiva, secondo le procedure in uso, in caso di mancata restituzione nel termine di 60 giorni dalla ricezione del presente provvedimento;
6. specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. trasmettere il presente atto al Comune di Sassinoro, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla UOD 50 17 03 della Regione Campania - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, nonché alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Raffaella Farina